

ASSOCIAZIONE

Essi tutti i giorni, eccettuata le domeniche.

Associazione per l'Italia Libre 32 all'anno, semestri e trimestri in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato vent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 22 maggio contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Id. 2 aprile che modifica l'attuale divisa degli allievi guardie di P. S.

3. Id. 29 aprile che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 231,685 da intestersi al Consorzio degli Istituti d'emissione e da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti, giusta l'art. 3 ultimo capoverso della legge 30 aprile 1874.

4. Disposizioni nel regio esercito.

LASCIAMO PARLARE GLI ALTRI

Un foglio di Sinistra, la Gazzetta Piemontese, uno di quelli che avevano invocato e salutato con gioja l'avvenimento dell'attuale amministrazione e la vorrebbe ancora, scrive questo articolo cui proponiamo alla considerazione degli elettori, che ebbero tanta premura di distruggere senza sapere come noi sapevamo e dicevamo, quello che avrebbero sostituito. Ecco l'articolo:

"Noi vediamo da quindici mesi all'opera un Ministero che secondo il concorde giudizio degli avversari e degli amici, è lontano dall'attendere le promesse fatte. Il fatto è si palese, che sfidiamo a contestarlo. La sola differenza consiste in ciò, che alcuni affermano che ciò che non ha fatto sinora lo farà possia, mentre altri negano a dirittura che voglia, sappia e possa fare da quind' innanzi meglio che non ha fatto sinora. Perciò la maggioranza della Camera eletta non è contenta. Scontenta l'estrema sinistra senza dissimulazione, scontenti i sinistri non estremi che pensano alla trista figura che faranno tornati presso i loro elettori, scontenti i dissidenti toscani, che non hanno sinora ottenuto nulla, contenti probabilmente solo gli oppositori di destra, i quali si veggono già riabilitati, e cui dà il Governo una parvenza di ragione.

"Tutti i nodi vengono al pettine e a prima giunta pare che a questo punto siamo venuti. La legge sul nuovo dazio degli zucchari è la più flagrante contraddizione col programma stroncato per sedici anni dall'opposizione. Il disavanzo si era colmato, comecchè con mezzi aspri e sovratutto indiscreti, dunque era giunto il momento di far sosta, e se non di diminuire subito le più gravi imposte (benchè anche ciò con risolute economie si sarebbe potuto effettuare) almeno di non ordinare delle nuove, come di non fare più accatti. Siamo invece al sicuro. In tutto l'anno non si fece altro che accennare a nuove imposte e nuovi debiti, dimenticata affatto la miserevole condizione dei contribuenti, per soddisfare alcuni interessi speciali.

"Senonchè sorge qua la befana della crisi ministeriale, innanzi alla quale spauriti tutti arretrano. È vero che la nuova tassa spiacerà immensamente, torrà credito al Governo ed a chi lo sostiene, ma si può riprovarla, con pericolo che da quella riprovazione traggano profitto gli oppositori? È vero che la nuova rendita emessa ci renderà bentosto la nazione più indebolita, come è già la più taglieggiata, ma chi dicerà far cosa che spiaaccia a quel buon vecchio che presiede al Governo? Dunque allo stringere dei conti si approveranno i nuovi debiti e le nuove tasse. *Omnis serviliter pro dominatione.* Si è desiderato si lungamente di venire in auge, s'ha a perdere per qualche fisima il piacere di dominare?

"Noi non abbiamo alcun desiderio che si conturbi il Ministro per le finanze, il quale si sovrasta al peso dell'amministrazione da lui tanto desiderato, né gli onorevoli suoi colleghi nell'opera della riparazione. Non abbiamo alcuna vaghezza di crisi, né di ritorno al potere dei personaggi che ne fecero l'uso che tutti sanno. Desideriamo anzi, che si compongano le differenze tra i ministri, i quali si bisticciano fra loro, e vedendo la mala piega che prende la cosa pubblica, si gittano la colpa gli uni adosso agli altri, intantochè offrono le loro dimissioni, che poi, per carità di patria, ritirano tosto. Ma non si potrebbe pregare l'onorevole Presidente del Consiglio a rimettersi spontaneamente sul buon sentiero, a guardare anco talvolta a ciò che si dice e a ciò che si pensa fuori dell'aula di Montecitorio?

"È opinione generale che, quali che siano i mali umori, venendo al quia il Ministro ottenerà la maggioranza, una vittoria dovuta alla paura che le incute il Sella. Ma quale pro gli

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchesi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Castelfranco Veneto 24 maggio.

(F) Le previsioni portate nell'ultima mia corrispondenza, stanno per avverarsi. Ieri pervenne a questo Municipio la partecipazione della Prefettura di Treviso, che il Comitato ferroviario, salvo la sanzione dell'Assemblea degli azionisti, sta per aprire al pubblico servizio questa linea, e ieri stesso ebbi verbale assicurazione da persona antorevolissima, che entro il prossimo giugno verrà esercitato il tronco da Treviso a Castelfranco; nel successivo luglio si prolungherà fino a Cittadella; ed entro agosto si congiungerà a Vicenza, scopo principale dell'originario progetto. Entro settembre però del corrente anno verranno inaugurate anche le divergenze da Cittadella per Padova e per Bassano.

Ecco dunque vicino a compiersi il voto più ardente di questa regione veneta, che ha ben ragione di ripromettersi un prospero avvenire, mentre il buon volere e l'attività dei benemeriti che presero l'iniziativa del progetto.

Non posso lasciare sotto silenzio un avvertimento contenuto nella nota prefettizia, che rimarca a questo Municipio il fatto della tardata costruzione della strada d'accesso alla Stazione ferroviaria. Ma l'onor. signor Prefetto avrebbe meglio servito ai riguardi che lo tengono animato, in questa occasione, togliendo ad un inqualificabile ritardo di oltre sei mesi l'approvazione tecnica dei lavori, ed assecondando le premure della locale rappresentanza, quando chiedevagli la facoltà di abbreviare i termini per le pratiche d'asta, sulla quale proposta non ebbe nemmeno l'onore di un riscontro, esponendo oggi il Municipio ad un biasimo non dovuto. Ma credo che l'onor. Sindaco cav. Rostivolla se ne abbia convenientemente slebitato.

Il paese intanto affretta col desiderio il soprattutto momento, che arriverà in buon punto, per assecondare gli intendimenti suoi, nei predisposti preparativi onde solennizzare nel prossimo settembre l'anniversario del celebre cittadino, il pittore *Barbarelli Giorgio*, detto il *Giorgione*.

È inutile che io mi faccia il panegista del *Giorgione*, gloria, più che Veneta, dell'Italia intera. Ognuno sa che qui trasse i natali, e che fu condiscendente col Tiziano Vecellio del Giovanni Bellini. Entrambi questi due astri dell'arte spinsero il metodo della coloritura a più perfetto artificio, e rompendo la cerchia angusta dal Maestro, divennero pittori insigni. Benchè meno soave nei concetti, è opinione di valenti critici che il *Giorgione* sia riuscito più grandioso del Tiziano. Quegli studiò con passione il da Vinci ed il Coreggio, in che tenne dietro possia il Vecellio, formando così quella scuola Veneta, tanto preclarissima, che fu poi seguita anche dal Giambellino.

Oltre ai capi d'arte, che qui si conservano del *Giorgione*, se ne trovano nella pinacoteca di Milano, nella biblioteca ambrosiana, a Treviso ed in Venezia, ove dipinse col Tiziano anche la facciata del Fondaco dei Tedeschi.

Prima che Giovanni di Udine diventasse scolaro di Raffaello, apprese alla scuola del *Giorgione* unitamente ad altri eminenti artisti che fiorirono e fecero rifiorire la scuola Veneziana intorno al 1500; perfezionarono possia il gusto giorgiano tanto il Tintoretto come il Lotto, il Palma vecchio ed il Cariani.

Questa gloria dunque di Castelfranco, è gloria d'Italia, ed i cultori dei fasti nazionali, e specialmente i Municipi tributeranno un omaggio dovuto in questa solennità al grande innovatore, contribuendo qualche sovvenzione onde alzargli un condegno monumento.

Non può dirsi scettico questo tempo, in cui si vuole eternare tante memorie gloriose, e trasmettere alla posterità i simulacri d'onore, stima e dignità a chi realmente li merita.

Domenica scorsa summo gradevolmente visitati dalla banda dei musicanti di Noale, e non è a dirsi quanto que' cortesi signori tornassero soddisfatti dell'ospitalità ricevuta. Sono ricambi di gentilezza, che assicurano in queste contrade una corrente di civiltà e di fratellanza.

Furono additati non ha guari da qualche periodico milanese, a scopo di lode e di incoraggiamento, i risultati favorevoli di alcune Bauche popolari. Egual encomio merita anche quella di questo Capoluogo che fondata in origine con sole mille azioni da L. 50 l'una, tutte scadute, prese ampio sviluppo, ed ormai, dopo compiute alcune formalità, verrà chiesto il raddoppio del Capitale.

Dal resoconto 1876 le operazioni in sconti, anticipazioni, conti correnti ecc. superano il

giro di due milioni, ed il servizio di cassa oltrepassa i tre milioni e mezzo.

I libretti, di risparmio segnano anche essi uno sviluppo progressivo, indizio questo pur di spirito preveggente e di fiducia, ed il dividendo agli azionisti per l'esercizio 1876 fu segnato al 11 per cento. Avrebbe potuto anche eccedere questa misura il profitto dell'azienda, ove i preposti con saggio accorgimento non avessero preferito di tenere in evidenza per il corrente esercizio il risconto del portafoglio.

Con questi auspici non possono farsi migliori vaticini sull'andamento di questa utile istituzione.

ITALIA

Roma. La Sfensi smentisce la voce del richiamo dell'ambasciatore francese presso la nostra Corte. È questa una smentita che giungerà molto gradita a quanti desiderano che le relazioni tra la Francia e l'Italia stiano inspirate ai sentimenti di una reciproca simile simpatia.

Ma non possiamo non tener conto di una grave circostanza che troviamo in una lettera romana della *Perseveranza*. In essa è detto: « Vi posso assicurare che, all'annuncio del cambiamento di Ministero avvenuto in Francia, il signor De Noailles disse a persona amica che il suo soggiorno in Italia non si sarebbe certo prolungato al di là di due mesi ».

Le principali modificazioni introdotte dal progetto di legge sulla Ricchezza Mobile, sono le seguenti:

« Elevation ad 800 lire del limite, ora fissato a 500, da cui comincia la tassazione normale, con la qual cosa circa 300,000 contribuenti hanno il vantaggio di una seria diminuzione; partecipazione dei comuni al prodotto della imposta, con che essi acquistano una risorsa, sebbene lieve; formazione delle Commissioni di prima istanza con elementi elettori, mentre ora sono formate con prevalenza di elementi governativi; accertamenti biennali, invece d'annuali, colla qual cosa si diminuiscono le molestie dei contribuenti; sospensione del pagamento dell'imposta sui crediti litigiosi e soggetti ad espropriazione, per certe cautele dirette ad evitare frodi; mentre, colle leggi in vigore i creditori erano sempre obbligati a pagare, anche senza percepire il reddito, per più anni; e ciò oltre delle disposizioni di ordine secondario ».

Questo è il sunto della relazione dell'on. Grimoldi, approvata dalla Commissione.

Austria. Tristissime notizie dall'Ungheria. I finni e specialmente il Maros sono straripati. Le comunicazioni fra Arad e Pisky Petoczeny sono interrotte. La città di Arad è inondata. Parecchie case minacciano di crollare. Da Temesvar si dimanda aiuto. Il panico è generale.

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 24: Si va bucinando che i capi del partito orleanista abbiano riattivato le pratiche opportune onde indurre il conte di Chambord ad abdicare. Si conferma che il ministero è risoluto a chiedere al Senato lo scioglimento della Camera nel primo giorno della sua riapertura. Le voci corse che Décaze intenda uscire dal ministero provrebbero l'esistenza di gravi dissensi insorti fra lui ed il duca di Broglie intorno all'indirizzo della politica estera.

Si vanno intanto diffondendo le notizie più contraddiritorie. Il *Courrier de Lyon*, giornale della maggioranza moderata, termina un suo articolo dicendo: « Fra sei mesi Giulio Grévy potrebbe essere il nuovo presidente della Repubblica francese ». A Digione si va coprendo di firme un indirizzo a Mac-Mahon, in cui è detto: « Vi consigliamo a non perseverare nella via in cui cerca di trascinarvi il partito che riceve le sue inspirazioni da Roma ». Il legittimista *Journal du Mans* scrive: « I veri realisti non appoggieranno il *Ministero dell'imbroglio*, il quale è nato morto ». Il *Pays* e gli altri giornali imperialisti invitano apertamente il marchese ad un colpo di Stato decisivo.

Rumenia. Scrivono da Bukarest al *Pungolo*: Ritenete che nulla di serio, di positivo potrà avvenire fino ad un'altra quindicina di giorni e forse al di là. Finché le acque del Danubio non saranno diminuite di tanto da poter permettere ai cosacchi di traversare il fiume un po' a guado ed un po' a nuoto, e giungere sulle rive bulgare, i ponti non verranno gettati. Il grande agglomeramento di cavalleria che si fa a Giurgiu, a Braila ed in altri siti dimostra chiaramente il concetto di lanciare sul territorio nemico delle masse di cavalieri, i quali impedire-

bero ai turchi di vedere il punto preciso in cui l'esercito russo traverserà il Danubio. Tuttavia la cosa non è molto facile anche perché i turchi hanno un sistema di spionaggio molto ben fatto, e non passa giorno che non si arrestino individui nella Valachia venuti dalla Bulgaria, i quali non sanno dar contezza né dell'esser loro nè delle ragioni che qui li hanno condotti.

Dispacci compendiati

Klapka venne incaricato di studiare un piano

migliore per le operazioni di guerra da parte

dei turchi. — Le guarnigioni delle città del Mar

Nero vengono spedite al teatro della guerra in

Asia. (N. Tergest.) — È smentita la voce di

un probabile abboccamento dello Czar coll'Imperatore d'Austria. — La Serbia affretta il

compiimento delle fortificazioni di Alexinatz, Pandjalo, Gramada ed Isvor. — Il *Fremdenblatt* dichiara che è vana la proclamazione dell'indipendenza della Rumenia, dipendendo il suo avvenire

dalla sola soluzione definitiva della questione d'Oriente. — L'ammiragliato inglese respinge le doman-

de degli ufficiali pensionati, chiedenti il permesso

di entrare al servizio della Turchia. — La no-

tizia dell'insurrezione dei Tartari in Crimea non

è confermata. — Venne ordinata la formazione

di due nuove divisioni di cosacchi, ognuna delle

quali con due batterie d'artiglieria. (*Secolo*). —

Un monitor turco, colpito e danneggiato dalle

batterie russe presso Glamunda, si è ritirato. —

Viedomosti chiede che l'esercito serbo sia aiutato da due divisioni russe per marciare contro

Sofia e piombare alle spalle dell'esercito turco

del Danubio. — Dibastimenti mercantili inglesi

abbandonati nel porto di Odessa. — Attendesi a Costantinopoli il Bedive, chiamatovi dal Sulta-

no. — Da Belgrado: Regna grande attività nel

ministero della guerra. La milizia ebbe ordine

di esser pronta a partire. Horvatic, Dragaschewitsch ed Alimpić ebbero comandi attivi presso

l'armata. Kadova e Negotin vengono fortificati

e molta artiglieria, munizioni e viveri vengono

spediti alla Drina. — È stato pubblicato a Bu-

karest un ordine del giorno dell'esercito che

può considerarsi come il manifesto di guerra. Il

Principe chiama negli attuali difficili momenti

tutti gli uomini validi alle armi, ed esprime la

speranza che tutti risponderanno. Dichiara che

egli si porrà alla testa dei suoi soldati. (*Lit.*) —

Il governo austriaco ha ordinato che tutti i

treni che vanno dalla Gallizia in Romania siano

perquisiti. (*Daily News*). — Le navi turche

destinate a ricevere il contingente Egiziano ar-

rivarono in Alessandria il 21. Consistono

nella fregata in ferro *Mohamed Ali* e in una

corvetta. Le truppe dovevano essere imbarcate

l'indomani. (*Times*).

Furti. Ignoti ladri, nella notte dal 18 al 19

corrente, rubarono un maiale da latte di pro-

prietà di De Monte Nicolo a Avosca.

— Nella notte successiva, in Chiavaforte, Pitti-

ni Giov. Batt. da Gemona fu derubato di una

quantità di formaggio (del valore di 37 lire)

che teneva in un sacco deposto nella stalla di

Martina Vincenzo.

A comodità dei signori viaggiatori

il Caffè Zorutti vicino al Duomo rimane aperto

tutta la notte.

Sole: I nostri amici del Veneto ci scrivono che nelle provincie di Treviso, di Venezia, di Padova e di Udine i proprietari si agitano perché le rappresentanze legali invochino l'aiuto della Cassa lombarda e la persuadano a compiere l'opera sua benemerita. Troverà in quelle terre del Veneto una proprietà attissima a svolgere il Credito Fondiario e fra quelle popolazioni unite e ordinate continuerà a respirare nell'ambiente antico. Vinca le sue esitazioni e intenda l'opera sua a dare nella regione lombardo-veneta il tipo più eletto del Credito Fondiario Italiano.

Avviso ai conoscitori e studiosi della lingua inglese. Il sig. Thornton Beaumont di Londra darà questa sera (sabato), alle ore 8, una accademia di declamazione in lingua inglese, nella succursale dell'Albergo d'Italia in Borgo Poiscola. Ingresso lire una.

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani 27 maggio, in Mercato vecchio, dalla Banda del 72^o Reggimento fanteria, dalle ore 6.15 alle 8 pom.

- | | |
|-----------------------------------|------------|
| 1. Marcia «Flora» | Mattiozzi |
| 2. Barcarola «Giovanna di Napoli» | Petrella |
| 3. Valzer «Sirene Klage» | Beudel |
| 4. Sinfonia «Fausta» | Donizzetti |
| 5. Atto terzo «Ruy Blas» | Marchetti |
| 6. Galopp «Il vento» | Rossari |

Alla Birreria alla Fenice. Domani a sera, tempo permettendo, avrà luogo il già annunciato concerto istrumentale, ed il proprietario si lusinga di essere onorato di un numeroso concorso.

Morte accidentale. Certo Ossamai Pietro di Cison Valmarino (Treviso) nel giorno 19 andante sgraziatamente cadeva dal ponte Rio (Chiavaforte) nel sottostante torrente Eila, rimanendo all'istante cadavere.

Arresti. Le Guardie Municipali di Udine arrestarono C. F. in atto di questua e i RR. Carabinieri di Attimis arrestarono certo B. V. che aveva poco prima percosso una Guardia Doganale nell'esercizio delle sue funzioni.

Furti. Ignoti ladri, nella notte dal 18 al 19 corrente, rubarono un maiale da latte di proprietà di De Monte Nicolo a Avosca.

— Nella notte successiva, in Chiavaforte, Pittini Giov. Batt. da Gemona fu derubato di una quantità di formaggio (del valore di 37 lire) che teneva in un sacco deposto nella stalla di Martina Vincenzo.

A comodità dei signori viaggiatori

il Caffè Zorutti vicino al Duomo rimane aperto

tutta la notte.

FATTI VARII

Il Consorzio degli Istruttori d'Italia. Ecco le più salienti cifre del bilancio consuntivo del 1876 e del patrimonio di questo Consorzio:

Contributi dei soci L. 22.605. Pagamento delle pensioni L. 35.329; spese di amministrazione L. 4.841.80.

Capitali impiegati a mutuo con ipoteca per L. 145.641.97 producenti un totale d'interessi annuali per L. 8.065.89. Altri capitali in effetti pubblici, Legato Ausenda, Libretti Cassa di Risparmio, ecc. per L. 78.090.86 producenti L. 4.201.01 d'annui interessi.

Totale dell'ente patrimoniale del Consorzio a tutto dicembre 1876, L. 233.476.98.

Pei militari. Per agevolare ai militari in servizio l'ammissione alla accademia e alla scuola militare il ministero ha stabilito che transitoriamente possano ammettersi al primo corso dell'accademia, e della scuola tutti i volontari che al 1° agosto abbiano compiuto un anno di servizio e non superata l'età di 23 anni. Fu stabilito ancora che i debiti lasciati dagli ufficiali dell'esercito siano fatti pagare quando cessano dal servizio attivo.

Dazio sui vini. Parecchie Camere di commercio hanno espresso il voto che nella prossima revisione dei trattati di commercio e della tariffa doganale sia abolito e scemato il dazio d'uscita che colpisce i vini in bottiglia, come quello che impedisce in molti casi la esportazione dei vini vecchi, tali da far concorrenza a quelli prodotti all'estero.

Premio di 5000 lire. I cittadini di Sas-

sofero, volendo onorare la memoria del Bartolo, celebre antico giureconsulto nativo di quel paese delle Marche, apriranno un concorso, col premio di cinquemila lire, da conferirsi all'autore del libro che meglio tratterà del Bartolo, dell'efficacia dei suoi metodi e dell'influenza delle sue dottrine.

Il petrolio italiano. Leggiamo nel *Nuovo Tergesteo*: Di questi giorni si è formata in In-

ghilterra la *Petroleum Company of Italy*. Società che intende estrarre e mettere in com-

mercio il petrolio esistente nelle provincie di

Bari, Parma e Modena.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza

Roma 24 maggio.

Da un deputato, che assistette al convegno della così detta Maggioranza ebbi che i convegnuti non erano poi tanti ed anzi molti meno

dei cencinquanta, e che molti se n'andarono prima che finisse la seduta e che tutto non è ancora finito, dacchè non si sa come i cinque concerteranno l'ordine del giorno. Però si prevede che sarà fatto di tal modo da rinfrescare taluna delle promesse dell'avvenire del buon Depretis, sicchè gli onorevoli possono andare a ripeterlo ai loro elettori. Di altro non si tratta ormai e di fare finita presto la sessione.

Mancava a quella radunanza il gruppo Taliani e persino il moderatore della Maggioranza La Porta, che dopo il ritiro della rinuncia dello Zanardelli non spera più di sostituirlo.

Sapote, che il vezzo, alquanto scipito per dir vero, del *Panorama*, di fare sempre dei bisticci, s'è impigliato a molti della gran legione della gente frivola. Ora al Savini scappò detto, in mezzo alla illogica della Camera, che poscia gli diede sulla voce per le sconvenienti sue parole sulla Francia; scappò detto dissi di chiamare il Petrucci della Gattina, invece Petruccini della Gattella. Allo spiritoso e bizzarro pubblicità napoletano, o francese se volete chiamarlo, serve perfino il nome per quella parte serio-faceta ch'ei fa del mondo politico.

Il Petrucci giudica i suoi amici sinistri (V. Gazz. di Torino) d'una maniera, che più severo di così non sarebbe stato nessuno della destra, a cui il Villa scaglia false accuse, respinte con forza ed indegnazione giusta dal Sella in quanto riguarda i deputati.

Il Petrucci disse, che dopo quello che fanno c'è da pigliare i democratici in orrore, che il Depretis dissangua i contribuenti per saziare i parassiti. Dice che oramai si stacca per questo dalla Maggioranza un gruppo, ch'ei chiamerebbe degli economisti, che se ne stacca quello ch'ei chiama il gruppo amministrativo, a cui appartengono il Tatani, il Ferrara, il Morana, il La Porta, quello dei politici, cioè dell'estrema Sinistra, di cui egli stesso fa parte, quello dei Toscani, sicchè non resta al Ministero che il gruppo dei meridionali ministeriali ad ogni costo, al quale dà il nome d'islamiti e che altri giornali di Sinistra chiamarono i giamzzesi di Nicotera.

Presto dice il Petrucci lascieranno in asso il gabinetto anche i suoi *quondam mense*; così finirà la mistificazione del Gabinetto democratico e del Corano di Stradella: il Ministero, conchiude vivrà un altro anno e completerà la roina della democrazia, che si screderà per sempre; finisce coll'augurare che venga il Sella. Ma deve comprendere il Petrucci, che prima di avere un Governo riparatore davvero è fatale che i suoi screditati amici vadano usque ad finem e che sieno venuti a noia a tutti quelli che gl'inalzavano. Non si può dire che il momento non sia prossimo fuori del Parlamento, ma perché divenga un fatto parlamentare, cioè di crisi costituzionale, occorre ancora del tempo. Stia sicuro che gli islamiti non soltanto, ma anche altri che sostengono il Ministero per viste personali lo sosteranno finché lo potranno fare. Non è vero quello che disse il Villa, che la stampa moderata faccia voti per questo a costo della roina delle finanze e del paese; ma essa trovò piuttosto inevitabile lo sperimento, e mentre sarebbe stata lietissima che invece si una, si avessero due falangi di uomini politici capaci di reggere il paese, si duole per questo che pur troppo l'esperienza sia fallito del tutto, prima e peggio di quello che si avesse creduto, e che ci vorrà molta fatica a riparare.

E cominciato lo svolgimento degli ordini del giorno, dopo che il Villa fece la sua parte di avvocato del Ministero, il Bovio, quel cattivo acquisto che venne a prendere il posto del De Zerbi, propone di diminuire la tassa del macinato e del sale, ed il Mussi Giuseppe quest'ultima, d'accordo con Marcora, Pellegrino, Bertani, Cadenazzi e Meyer. Il Mussi fu spiritoso al solito e criticò ferocemente la condotta del Ministero ed anch'egli non sa come i deputati si presenteranno ai loro elettori.

Questo esame di coscienza in pubblico è del resto il pensiero molesto di tutti i deputati di Sinistra, che per il fatto proprio e del proprio Ministero troppo presto sono costretti ad andare a ripetere agli elettori il loro *peccavimus!* Via, una scrollatina di spalle, e se siete scrupolosi rinuniate e lasciate, che gli elettori, guariti come sono dal malcontento cui voi avevate inoculato da un malcontento nuovo, che è ancora il fatto vostro, sieno liberi di emendare il loro errore.

Della cattiva seduta di ieri se ne parla ancora; e non si sa comprendere da molti come il Depretis non abbia studiato di evitarla. Egli poteva ben fare delle franche dichiarazioni senza lasciare, che il Savini ed il Cavallotti venissero a discutere gli atti interni d'un Governo straniero. Del resto non è da meravigliarsi dello scompiglio e della confusione nel campo ministeriale.

Volete udire come ne mostra la causa la *Ragione*? Essa dice che la causa n'è «la impronta ed errata distinzione dei partiti, la quale ha permesso di battezzare liberali uomini che non erano che disordinati, progressivi uomini che non erano che ignoranti della legge, democratici uomini che non erano che strilloni. Un fenomeno primo, il quale ha prodotto il fenomeno secondo di vedere i più disordinati, i più ignoranti, ed i più strilloni alla testa dello Stato». Il paese può ben dire così: *Ex ore tuo te judico!*

Il papa continua a ricevere tutti i giorni grandi frotte di pellegrini e tiene loro dei discorsi. Continuano le offerte d'oro e dei doni, dei quali se ne fissa una esposizione eniosissima per il numero dei piviali, delle pianete, dei calici, dei seggi pontificali, ecc. C'è anche del vino e del salame.

Insomma tutta la Cristianità ha portato i suoi tributi, compresi quelli del Mac-Mahon, tra i quali un bellissimo arazzo che rappresenta la Carità. Che sia una lezione? O che significa l'altro quadro che rappresenta il duomo di Milano e davanti una pompa funebre colle bandiere tricolori spiegate? E forse il funerale del Tempore?

L'arrivo dello Czar Alessandro a Ploesti avrà per effetto di prorogare il trasferimento del quartier generale a Cotroceni, dal che si deduce che il passaggio del Danubio non è punto imminente. Centinaia d'operai russi a Reni, Galatz e Ismail sono occupati nella costruzione di piccole barche, per le quali è accumulato presso le dette località un enorme materiale. A Braila, Zimnicia, Giurgevo, Calarasei, Pitesti e Oltenia si erigono magazzini di provviste. Intorno a Giurgevo poi è agglomerata una forza di almeno 45.000 uomini di fanteria, 12 squadroni di cavalleria e 115 bocche da fuoco. Secondo vari ufficiali russi i concentramenti di truppe in Asia non sarebbero ancora compiuti.

In Asia invece le operazioni di guerra procedono con maggiore sollecitudine. Stando alle notizie odierne i russi hanno aperto il fuoco contro la fortezza di Kars e alle ultime date ignoravasi ancora l'esito di questo attacco. Nel

crede sapere che le più amichevoli assicurazioni furono scambiate fra Mac-Mahon e Hohenlohe.

Madrid 24. Furono arrestati alcuni cospiratori, cantonalisti e sequestrati i documenti.

Londra 25. La *Reuter* ha da Erzerum, che i russi avrebbero maggiormente esteso l'ala sinistra verso il sud, Peizdi pascia si accampò presso Abagna: i russi sono distanti poche ore.

Berlino 25. Bismarck partì per Kissingen.

Madrid 25. Al Congresso il ministro dell'interno dice che fece arrestare alcuni ufficiali accusati di cospirazione. Alcuni sorgenti, cui si fecero delle proposte, svelarono la trama. Assicurasi che fra gli arrestati vi è un generale di brigata.

Pietroburgo 24. I Turchi bombardano il campo di Ardler. Sette battelli hanno sbucato Circassi nei punti della costa privi di guarnigione russa. Un distaccamento russo conserva le posizioni presso Suez-Calè ed attende rinforzi. La notizia che i russi tentino di riprendere Suez-Calè è falsa.

Bucarest 24. Il Governo presenterà il progetto di creare carta monetata, di domandare di vendere le proprietà demaniali per 30 milioni, di emettere 30 milioni di Buoni del Tesoro, fino al *minimum* di 5 franchi. I Buoni servirebbero a comprare le proprietà dello Stato che si danno in garanzia di questa emissione.

Londra 25. L'Agenzia *Reuter* ha il seguente dispaccio del 23. Muctar pascia diresse nuovamente le sue operazioni contro Tzakirbaba. Una colonna dell'ala sinistra russa, avanzando verso Van, sostenne due scaramucce contro le truppe irregolari russe. I turchi si ritirarono da Karakilissa sopra Toprak-Kale. Gran concentramento di truppe presso Erzerum. Martedì cominciarono i russi a bombardare due opere esposte di Kars.

Costantinopoli 24 (sera). La corrispondenza telegrafica privata nell'interno della Turchia e per l'Europa, non è più permessa che in lingua turca.

Costantinopoli 24. Una deputazione di Softas si presentò alla Camera chiedendo la dimissione dei ministri. La discussione fu tanto tempestosa che obbligò il presidente a levare le sedute. I Softas si recarono quindi al palazzo del Sultano.

Erzerum 24. Ieri i russi attaccarono Kars. Il fuoco durava vivissimo da ambe le parti. Alla sera non si conosceva ancora il risultato del combattimento.

Cairo 25. Il principe Hassan è partito collo stato-maggiore per Alessandria, da dove probabilmente muoverà il contingente egiziano.

Costantinopoli 24. (Camera) Alcuni deputati insistono sulla necessità di nominare a ministri, personaggi conosciuti per la loro capacità.

In seguito ad una dimostrazione dei Softas, lo stato d'assedio venne proclamato qui e nei sobborghi. Un decreto proibisce di portare armi; autorizza visite domiciliari per cercar le armi; autorizza pure, esigliare senza processo gli individui sospetti; proibisce gli attrappamenti.

La tassa sulle pecore fu raddoppiata per le spese di guerra. — Un dispaccio da Hirsova annuncia un cannoneggiamento fra le batterie russe e le cannoniere turche che rimontano il Danubio. — Dispacci da Erzerum dicono che l'ala sinistra dell'esercito russo avanzò verso il Kur; alcune scaramucce degli avamposti hanno luogo verso Van. I Persiani formano a Selmas un campo di osservazione di 10,000 uomini di fanteria e 2,000 di cavalleria per sostenerne la loro neutralità.

Belgrado 24. L'Istok smentisce la voce d'una immediata partecipazione della Serbia alla guerra; soggiunge però che qualora i confini venissero minacciati, tutta la nazione sorgerà in armi per la difesa della Serbia e calcola sull'alleanza della Rumenia.

Londra 25. Il *Daily Telegraph* commenta il ritorno di Bismarck agli affari e preconizza che in seguito a ciò l'Inghilterra dovrà uscire dalla sua neutralità.

Bucarest 25. Il Principe assitette ieri a un ufficio, divino per la proclamazione dell'indipendenza. Vi assistevano pure molti ufficiali russi in piena tenuta. Grande giubilo.

Tribusonda 25. I russi si avanzano verso Erzerum; si dubita della condotta degli armeni.

Belgrado 24. Un inviato straordinario, Prothich, è partito per Vienna. Continuano gli armamenti. Un campo di 30,000 uomini si formò presso Belgrado.

Costantinopoli 24. Sayet pascia diresse una circolare ai rappresentanti all'estero, con la quale dà loro la notizia ufficiale della presa di Ardashan per parte dei russi; dice che i turchi si batterono validamente e che il nemico abbandonò i feriti senza ricovero di morti senza sepoltura.

Graz 25. La Società degli studenti italiani, venne sciolta, per ordine dell'autorità.

ULTIME NOTIZIE

Roma 25. (Camera dei deputati). Si annunciano 5 interrogazioni: 1° di Baccarini ed altri sugli intendimenti del Governo riguardo alle linee di complemento della rete ferroviaria; 2° di Codronchi, intorno agli intendimenti del Governo circa la scelta di un valico apennino fra Portetta e Fossato pel congiungimento alle linee

ferroviarie; 3° di Guarini, sopra i concetti del Governo relativamente ai vari progetti di ferrovie toscano-romagnole; 4° di Giudici ed altri, riguardo all'esecuzione del trattato colla Svizzera per il traforo del S. Gottardo; 5° di Costantini sulla sospensione dei lavori della strada degli Abruzzi fra Montoro e Vomano. Le interrogazioni sono rinviata al momento della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Si annunzia una sesta interrogazione di Bovio intorno ad una deliberazione della Facoltà giuridica dell'Università di Napoli mandata all'approvazione del Ministero. Anche questa viene rinviata al momento della discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Si prosegue la discussione dello schema relativo alla tassa sugli zuccheri e alla variazione di alcuni articoli della tariffa doganale. Si svolgono altri ordini del giorno, uno di Folcieri che respinge l'ammesso del dazio sugli oli minerali, ed esprime la fiducia che l'entrata maggiore ottenuta dalla tassa sugli zuccheri e sul caffè sarà intieramente rivolta all'estinzione del corso forzoso; uno di Lovito, col quale si invita il Ministero ad assumere un indirizzo più conforme ai principii della sinistra; uno di Tajani e di altri con cui si richiama il Ministero ad un indirizzo più consentaneo al suo programma, e lo si invita a sollecitare le proposte organiche per la semplificazione ed economia dei pubblici servizi.

Si annunzia una interrogazione di Bertani intorno alla provocazione clericale avvenuta ieri a Roma in occasione di un trasporto funebre. Nicotera risponderà quando si chiuderà la discussione presente. Riprendesi lo svolgimento degli ordini del giorno. Borghi ne svolge uno dichiarante che la legge presente è conforme al programma di governo, necessaria ad ottenere il pareggio e sopprimere gradualmente l'aggio. Laporta ne svolge uno invitante il ministero a seguire l'indirizzo che meglio corrisponda al programma della sinistra ed agli interessi del paese. Sella ne svolge uno, secondo cui la discussione della tariffa degli zuccheri verrebbe differita a quella sui trattati di commercio o di una legge sulle tariffe doganali. Quindi si offerisce a domani lo svolgimento di altri ordini del giorno e accordarsi a Bertani la facoltà di fare l'interrogazione indicata. Bertani chiede come il governo intenda di provvedere intorno al fatto accaduto ieri a Roma, che cioè un parroco riuscì di accompagnare la salma di uno studente se il feretro venisse seguito dagli studenti alla cui testa era portata la bandiera dell'università.

Nicotera risponde che se si fosse limitato a biasimare la condotta del parroco, egli si sarebbe associato al biasimo, perchè l'atto fu certo sconveniente ed antipatriottico; ma che, poiché la famiglia del defunto volle essa stessa che per avere l'accompagnamento del prete non fosse portata la bandiera, ed era libera di volerlo, poiché non havvi una legge che colpisca il clero in casi simili, non ha alcun provvedimento a prendere. Dice però di avere trasmesso alla procura generale la relazione del fatto e poter dare un consiglio, che cioè i cittadini che desiderano l'assistenza del clero e le pompe funebri ecclesiastiche, non chiamino o non accettino l'intervento di associazioni e di corpi che sono soliti a recarsi seco loro le bandiere.

Vienna 25. Si annunzia per telegrafo da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz*, relativamente alla dimostrazione dei softas, che la loro deputazione si presentò alla Camera chiedendo la dimissione di Mahmud Damat e di Redif pascia, ritenuti da essi colpevoli della catastrofe di Ardashan. Oltre ciò la sostituzione di Muktar pascia ed il richiamo di Midhat. Il presidente della Camera dichiarò che i deputati fecero già il loro dovere su questo proposito, promise d'informare immediatamente il Sultano, procuro di acquietare i softas, e chiuse la seduta. Tosto dopo egli si recò dal granvisir, e con questo dal Sultano. Il risultato di questi passi fu lo stato d'assedio e la permanenza di Damat e Redif pascia. Si assicura che il ministero resterà in carica. I softas che presero parte alla dimostrazione avanti la Camera erano 2000. L'agitazione popolare va crescendo, e non è esclusa la possibilità di un moto rivoluzionario. Ardashan era difesa da 12 battaglioni e 92 cannoni. Lo stesso foglio ha da Belgrado: L'esercito turco occupa vari punti sul confine del Timok. Le Autorità turche chiudono il confine serbiano. Finora la Serbia non ha mandato nemmeno un soldato al confine.

Varsavia 25. Il governo russo proibì i pellegrinaggi per Roma.

Costantinopoli 25. Regna agitazione e la tante crisi ministeriale. Si teme che la Camera verrà sciolta. Destano apprensione le notizie dall'Armenia. Si crede che se l'armata turca verrà sconfitta le potenze interverranno. La Persia rimarrà neutrale.

Pest 25. Venne proibita l'esportazione di armi.

Parigi 25. Gli orleanisti si agitano; il loro programma è la guerra.

Bukarest 25. Si ritiene che la Russia, in seguito alla pressione dell'Austra-Ungheria impedirà ogni movimento dei serbi. La Dobrujachia è inondata; la linea difensiva tra Aluta e Calafat venne occupata dai Rumeni. Credesi che lo Czar in persona comanderà l'armata russa al Danubio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Trieste, 24 maggio. Notizie del Piemonte. Ad Almese, Castellamonte, Cumiana, Momo, S. Giorgio Canavese, Trecate, Vercelli l'allevamento dei bachi procede bene; a Brusasco e a Riviera benissimo; a Crescentino e Sciolze mediocremente.

Milano. Col mancare del caldo pare che sia mancata Torino anche quella ripresa d'affari, che si aspettava assieme ad un aumento di prezzi. Finora nulla di tutto questo succede. Sul mercato di Torino i prezzi rimangono sempre gli stessi, cioè L. 58 a 72 per barbera e grignolino, in media L. 65 all'ettol., e L. 50 a 58 per freisa e uaggio, in media L. 54 all'ettol.

Quindi rimasero senza variazione le medie generali, cioè L. 59,50 all'ettolitro e L. 29,75 alla bretra sul mercato, e, dedotte le L. 9,10 per l'imposta per l'entrata in città, L. 50,40 all'et. e L. 25,15 alla bretra fuori della cinta daziaria.

Le notizie della provincia sono mute questa settimana sull'andamento del commercio vinicolo, il che prova non essersi realizzato il movimento di rialzo che si presagiva od almeno che si è arrestato probabilmente dietro le apparenze che presenta fin d'ora la vegetazione delle viti che non ci sembra punto scoraggiante. Ecco alcuni dati in proposito:

L'apparizione dell'uva è scarsissima in 12 provincie: Messina per le uve bianche;

Sarca in 8 provincie: Teramo, Bari, Trapani, Cagliari, Sassari, Forlì, Pisa, Roma;

Incerta in 6 provincie: Salerno, Potenza, Consenza, Benevento, Reggio Emilia, Ancona, Belluno, Massa, Carrara;

Medioocre in 12 provincie: Foggia, Napoli, Reggio, Calabria, Paternò, Siracusa, Girgenti, Lecce, Firenze, Cremona, Udine, Treviso, Genova;

Discreta in 6 provincie: Caltanissetta, Piacenza, Macerata, Perugia, Bergamo, Padova;

Abbondante in 18 provincie: Campo-Basso, Lecce, Caserta, Catanzaro, Catania, Parma, Modena, Ravenna, Arezzo, Siena, Grosseto, Cuneo, Casale, Biella, Voghera, Mantova, Verona, Venezia;

Bella in 14 1/2 provincie: Chieti, Aquila (Abruzzi), Avellino, Ferrara, Pesaro, Ascoli, Piceno, Torino, Novara, Asti, Casteggio, Como, Sondrio, Brescia, Vicenza e 1 1/2 la provincia di Messina, per le uve nere;

Bellissima in una Provincia: Rovigo;

Varia in 1 provincia: Bologna. Totale 69 Prov.

Petrolio. Trieste 24 maggio. — Venduti 200 barili dalla riva a f. 18 1/2 e 400 casse da f. 22 1/2 a 23. Le notizie private dall'America sono alquanto migliori.

Cereali. Trieste 24 maggio. — Venduti 600 quintali granone Salonicco a f. 8,80 il quint.

Combustibili. Milano 23 maggio. — Prezzi fuori dazio:

Legna dolce (nuova) al quint. da L. 1,90 a 2,10

id. forte 2,30 2,80

Carbone dolce 8 — —

Id. forte 8,50 — —

Notizie di Borsa.

PARIGI 24 maggio
Rend. franc. 3 0/0 69,07 Obblig. ferr. rom. 213.
" 5 0/0 104,02 Azioni tabacchi —
Rendita Italiana 65,12 Londra vista 25,17
Ferr. lom. ven. 147 Cambio Italia 11 1/2
Obblig. ferr. V. E. 213. — Gons. Ingl. 94,15/16
Ferrovia Romane 61 Egiziane —

BERLINO 24 maggio

Austriache 345. — Azioni 213.
Lombarde 118,50 Rendita ital. 64,10

LONDRA 24 maggio

Cons. Inglese 94,78 a — Cons. Spagn. 103,8 a —
" Ital. 64,58 a — " Turco 8,116 a —

VENEZIA 25 maggio

La Rendita, cogli interessi da 1 gennaio da 72,90

73 e per consegna fine corr. — — —

Da 20 franchi d'oro L. 22,56 L. 22,58

Per fine corrente — — —

Fiorini austri. d'argento 2,45 2,46

Bancaute austriache 2,19 1/2 2,19 1/2

Effetti pubblici ed industriali

Rend. 5,0/0 god. 1 genn. 1877 da L. 72,85 a L. 73.

Rend. 5,0/0 god. 1 luglio 1877 " 70,70 " 70,85

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22,57 a L. 22,59

Bancaute austriache 219,25 " 219,50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale 5 — —

" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 — —

" Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

TRIESTE 25 maggio

Zecchini imperiali fior. 6,07 6,08

Da 20 franchi " 10,33 1/2 10,34 1/2

Sovrane inglese " 12,92 1/2 12,94

Lire turche " 11,62 11,68

Talere imperiali di Maria T. " — — —

Argento per 100 pezzi da f. 1 12,65 112,85

ideu da 1/4 di f. " — — —

INSEZIONI A PAGAMENTO

ti — sede vescovile — già celebre per le sue abbondanze di panai, ha tale situazione e territorio che colla aumentata facilità di comunicazioni verso la capitale e le province Toscane e Romane le assicurano un rapido e grandioso sviluppo commerciale ed industriale. Le acque del Nera oltre che servite alla irrigazione che ivi si pratica già col sistema lombardo, producono una forza motrice di 45 mila cavalli. Il territ. produce in copia vini, granaglie, mandorle e tartufi che si esportano in tutta Europa.

VANTAGGI E GARANZIE.

A garanzia del presente Prestito la Città di Norcia oltre al vincolo generale di tutti i suoi beni immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri, ha specialmente destinato e ceduto il prodotto della imposta di famiglia o fuocatice e l'Esattore è obbligato di non disporre dei proventi di quella imposta se non per pagare i coupons e le Obbligazioni sorteggiate di questo prestito.

Di tutti i valori mobiliari, le sole Obbligazioni Comunali provinciali possono dirsi costituire un impiego tranquillo e sicuro. — I

commerci, le industrie lo meglio dirette, non sono a meno di incontrare nelle vicende politiche, se non perdite, dei rischi a causa delle oscillazioni nei prezzi delle merci; e le rente degli stati si trovano — specialmente in tempo di guerra — in condizioni ancor più deplorabili. Ma le finanze di un comune non puono essere scosse da guerre esterne: chi ha comprato un'Obbligazione di un Comune è oggi sicuro d'incassare a suo tempo lo interesse ed il rimborso promessogli, né sul suo credito possono influire le crisi politiche o commerciali.

Siccome il prestito Norcia è un titolo che oltre al raccogliere i vantaggi sopra accennati oltre l'essere garantito in un modo tutt'altro speciale, concesso al prezzo di emissione (L. 347,50) frutta più dell'S 100 l'anno, (tenuto conto del maggior rimborso L. 500, entro pochi anni) è certo che il pubblico farà a quest'emissione quella buona accoglienza di cui fu largo agli altri prestiti Comunali ad interessi, i quali furono esuberantemente coperti.

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assunto del presente Prestito, trovansi ostensi-

bili — a chiunque desideri esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La sottoscrizione *Publica* è aperta nei giorni

giorni 22, 23, 24, 25 e 26 maggio 1877.

in Norcia presso la Tesoreria Municipale; in Milano presso l'assunto **Compagnoni** Francesco, Via S. Giuseppe n. 4.

In UDINE presso la Banca di Udine e presso

il sig. **Adolfo Luzzatto**.

Luschitz! Luschitz! Luschitz!

UNOMATISSIMA FONTE D'ACQUA

Pudia-Solforosa

Viene raccomandata nelle inveterate malattie intestinali, nelle affezioni erpetiche scrofolicose, affezioni articolari, calcolose, delle vie orinarie, disturbi residui delle cure mercuriali, sifilide ostinata, ingorghi al segato e milza, impedisce lo sviluppo di possibili infiammazioni nella stagione estiva, è rimedio efficace contro l'inappetenza.

Col **primo giugno** arriverà giornalmente dalla fonte, e si dispenderà ALLA BIRRERIA CECCHINI, Borgo S. Bartolomeo, *Casa del Signore Nicolo Caimo Dragoni*.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in Treviso fuori Porta Cavour.

I Fratelli Baiocchi

DI COLLODI

(PROVINCIA DI LUCCA)

tengono in Udine Via del Giglio N. 3.

Deposito di Carta e Cartoni di paglia,

nonché Olio d'Oliva di LUCCA, a modici prezzi.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry** di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vesica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo*.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica, indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichitezza e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto al manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'esirato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. f. 4,50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17,50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry** e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Odorzo L. Cinotti, L. Dismutio, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanetti, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro, Villa Santina, Pietro Morecenti Genova, Luigi Billiani farm.

FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Sirop di Catrame alla Codeina: l'uso estremissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. 1,50.

Vino di China al malato di ferro: aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue, anemia, cefrosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. 1,00.

Depositio oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Calullo, S. Caterina, Vicky, Herculaneum, Ianos, Rachoschi ecc. ecc.

COLLA LIQUIDA

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca

L. .50

scura

.50

grande bianca

.80

piccolo bianca carre con capsula

.85

mezzano

1.—

grande

1,25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - Fuori Porta Nuova, 121 F.

(S. Angelo Vecchio).



DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di DINAMITE di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di dinamite. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortuni.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la Dinamite Nobel in Italia è quella della Società Anonima Italiana in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE LE sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di Dinamite sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

preso in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

L. 5,90 il kilogr.

3,90 il

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE
DI FRANCESCO CESCHIUTTI
IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da L. 300 a 1300 e abbinando maggiori schiarimenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

Assume pure qualsiasi riparazione e riduzione di orologi da torre.

VIAGGIO

o

nelle diverse parti del mondo

prospetto generale delle caccie e delle pesche

di tutti i paesi.

adorno di tavole in litografia sul vero eseguite

da

Vittore Adamo e da altri valenti artisti

del

Bodoniana del

presso

L. 12

per

l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

o

tre volumi grandi ligati alla

prezzo di L.

50

sono vendibili

per

scatole

da 1/2 kil.

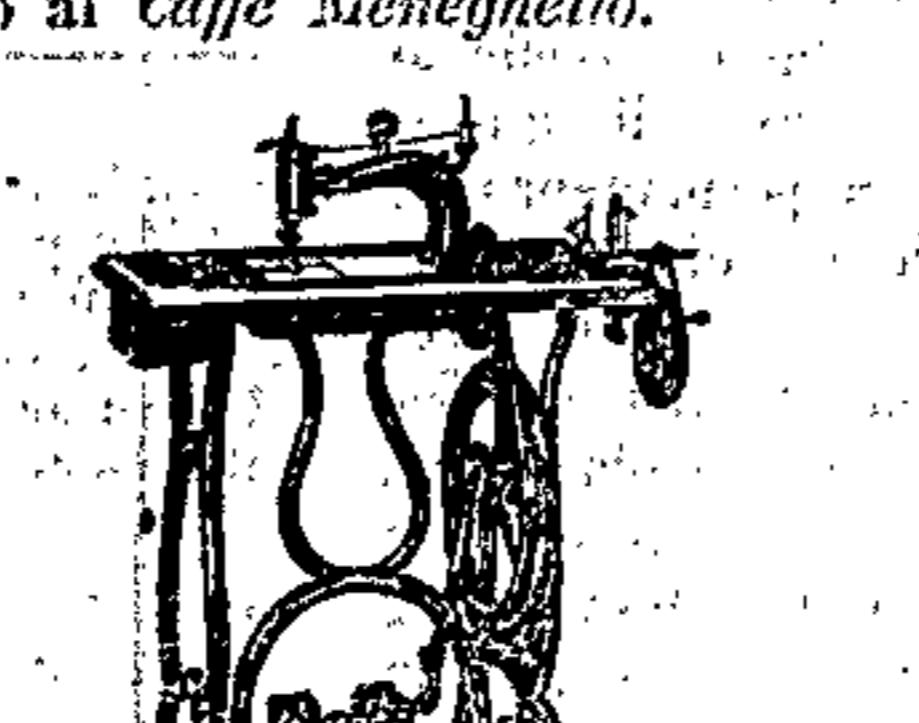
fr.

4,50;

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. 35 in poi.

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Merigheletto.



Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi prenne ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi esame per quei giovanetti che frequentano le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profetta al n. 16, Udine aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.